

THE DECEMBERISTS - The King Is Dead

Scritto da Marco Sideri

Domenica 23 Gennaio 2011 18:51 - Ultimo aggiornamento Domenica 23 Gennaio 2011 20:46

I Decemberists non si incaponiscono. Imparano dai propri errori. E vanno avanti. E così dopo aver raggiunto il livello massimo di sofisticazione con *The Hazards Of Love* (2009: prog folk opera con tanto di libretto operistico e chitarre pseudo metal) tornano alle radici con *The King Is Dead*. E lo fanno in modo mirabile. 10 canzoni, 40 minuti, folk rock che splende di una scrittura uniformemente ottima. Una canzone via l'altra non si smette di gioire. Con riferimenti e ricordi che spaziano dai Waterboys (*Rox In The Box* cita il tradizionale *The Raggle Taggle Gipsy*) ai REM di *Life's Rich Pageant* (Peter Buck è ospite alla chitarra) al Gram Parsons solista (con Gillian Welch a fare la Emmylou alle doppie voci). Non c'è un passaggio fuori posto. Non una canzone sotto media. *The King Is Dead* è un disco folk rock che svetta, testa e spalle, sulla iper-produzione odierna. **(Marco Sideri)**